



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

COMUNICATO STAMPA

PRIMO IMPORTANTE PASSO PER UNA NUOVA SEDE DEGLI UFFICI DELLA P.S. A MIRANDOLA

PRESENTE IL CAPO DELLA POLIZIA ALESSANDRO PANSA

Sottoscritto oggi un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno, il Comune di Mirandola, l'Agenzia del Demanio e la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna finalizzato al recupero di un edificio storico da destinare a sede del Commissariato di P.S. e del Distaccamento della Polizia Stradale di Mirandola.

All'evento, cui è intervenuto il Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa e il Vice Capo della Polizia Prefetto Matteo Piantedosi, hanno preso parte, tra gli altri, il Prefetto di Modena Michele di Bari, il Questore Oreste Capocasa, il Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Stefano Savo, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Col. Michele Pallini, il Sindaco di Modena, oltre a Sindaci e Amministratori dell'area colpita dal sisma.

Presente anche il Vescovo di Carpi, S.E. Mons. Francesco Cavina.

A seguito del terremoto che, nel maggio 2012, ha colpito l'area Nord del territorio provinciale, le sedi storiche dei due Uffici della P.S. sono state fortemente danneggiate risultando inagibili e costringendo il loro trasferimento in ambienti provvisori.

In tale contesto, è maturato il progetto di effettuare un radicale intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato, risalente al periodo tra le due guerre, denominato "Ex casa del Fascio" attualmente in stato di abbandono e degrado.

L'edificio, di proprietà demaniale è composto da un interrato, un piano terra e due piani di circa mille metri quadrati cadauno e, una volta ripristinato, consentirà di ospitare in modo appropriato sia il Commissariato di P.S. che gli Uffici della Stradale, garantendo un sufficiente parcheggio per i mezzi in dotazione ai due reparti.

Il protocollo firmato oggi dal **Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa, dal Sindaco di Mirandola Maino Benatti, dal Direttore dell'Agenzia regionale del Demanio dr. Riccardo Uzzo e dall'architetto Graziella Polidori per la Direzione dei Beni culturali**, getta le basi per l'attuazione del programma che, prevede l'elaborazione di un progetto, già in fase di studio, che renda



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

compatibili le esigenze funzionali della Polizia, i vincoli urbanistici e architettonici e la salvaguardia degli aspetti storico culturali, trattandosi di immobile vincolato.

La proprietà dell'edificio resterà in capo al Demanio che lo concede al Comune di Mirandola in comodato d'uso. Il comune di Mirandola assume la funzione di stazione appaltante e soggetto attuatore utilizzando i fondi all'uopo stanziati dal Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, con Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 *"Approvazione del programma delle Opere pubbliche e dei Beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012"*, che destina, per l'immobile di che trattasi, la somma di quattro milioni di Euro.

Tutte le fasi del programma sancito dal protocollo d'intesa sottoscritto in data odierna saranno attentamente monitorate nel loro progressivo sviluppo al fine di assicurarne la efficace e tempestiva attuazione nella prospettiva di raggiungere nei tempi previsti al completo recupero dell'immobile.

L'odierno risultato, come ha sottolineato il Capo della Polizia nel suo intervento, rappresenta un esempio importante di quel concetto di "Sicurezza partecipata" che vede le varie componenti dell'apparato pubblico, centrale e locale, operare insieme per il raggiungimento di obiettivi condivisi al fine di garantire gli strumenti adatti per una sempre più efficace tutela della tranquillità dei cittadini e della pace sociale anche attraverso la disponibilità di strutture logistiche adeguate rispondenti alle esigenze organizzative e di funzionalità.

L'addetto stampa della Prefettura

Modena, il 29 aprile 2014

(Ventura)